



**ARS TOSCANA**  
agenzia regionale di sanità

**Regione Toscana**



**Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana**

**STATO DI SALUTE  
DELLA POPOLAZIONE  
DETENUTA IN TOSCANA:  
LA FOTOGRAFIA DEL 2021**  
I risultati della V rilevazione ARS

*serie In cifre - N. 19*



maggio  
2022

**Agenzia regionale di sanità della Toscana**

Villa La Quiete alle Montalve  
via Pietro Dazzi, 1  
50141 Firenze  
[www.ars.toscana.it](http://www.ars.toscana.it)

**Stato di salute della popolazione detenuta in Toscana:  
la fotografia del 2021**

**I risultati della V rilevazione ARS  
serie *In cifre* - N. 19**  
maggio 2022

Autori:

Caterina Silvestri  
Caterina Milli  
Martina Pacifici  
Fabio Voller

Editing, impaginazione ed elaborazione immagini:

Elena Marchini  
Caterina Baldocchi  
Silvia Fallani

Agenzia regionale di sanità della Toscana

Serie *In Cifre* dell'Agenzia regionale di sanità della Toscana, Firenze

Direttore responsabile: Lucia Turco

Registrazione REA Camera di Commercio di Firenze N. 562138

Iscrizione Registro stampa periodica Cancelleria Tribunale di Firenze N. 5952  
del 06/05/2014

ISSN stampa 2284-4791

ISSN online 2384-891X

# STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA: LA FOTOGRAFIA DEL 2021

## I risultati della V rilevazione ARS

di C. Silvestri, C. Milli, M. Pacifici, F. Voller

Serie *In cifre* – N. 19

### Presentazione

È stato recentemente pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il documento "COVID-19 and the social determinants of health and health equity: evidence brief". Questo importante documento esamina l'influenza dei determinanti sociali della salute sulla pandemia di COVID-19, concentrandosi in particolare sull'impatto differenziale della pandemia tra i gruppi di popolazione. I risultati sono tratti da una revisione sistematica delle evidenze disponibili entro l'estate 2021. In sintesi le conclusioni più rilevanti alle quali il documento arriva ci raccontano di come i gruppi di popolazione maggiormente colpiti dal virus in termini di ospedalizzazione e mortalità siano persone in condizioni di maggiore svantaggio socioeconomico - poveri, immigrati, senza tetto, detenuti innanzitutto. I meccanismi che spiegano le disuguaglianze a sfavore di questi gruppi, vanno da una maggiore esposizione al virus SARS-CoV-2, che aumenta sia il rischio di infezione sia quello di esiti peggiori, ad una minore capacità o possibilità di aderire alle misure sanitarie e sociali pubbliche (lavaggio delle mani, uso di mascherine, distanziamento fisico ecc.) e un minore accesso ai servizi sanitari per le cure e la vaccinazione. Se pensiamo poi alla popolazione detenuta molto importanti sono anche gli effetti sui determinanti sociali della salute, originati dalle misure di contenimento: impoverimento, perdita del lavoro, interruzione dei servizi d'istruzione, che hanno ulteriormente esacerbato le differenze sociali esistenti nella popolazione. Occuparsi della salute dei detenuti e della loro tutela sanitaria torna, quindi, ad essere cruciale soprattutto in periodo pandemico e l'Agenzia regionale di Sanità (ARS) ha così deciso di rinnovare nel 2021 la propria indagine all'interno degli istituti detentivi, la quinta dopo la prima effettuata nel 2008. Ricordiamo che nel panorama epidemiologico italiano, l'indagine ARS è a tutt'oggi l'unica che rileva lo stato di salute dei detenuti in carcere.

Come sappiamo dalle precedenti indagini la popolazione detenuta si caratterizza per un'alta prevalenza di persone con cattive condizioni di salute e, nonostante si tratti di una popolazione anagraficamente giovane, si rileva una prevalenza nettamente superiore, rispetto alla popolazione generale, di disturbi psichici, di dipendenza da sostanze psicotrope, di malattie infettive e di alcune patologie croniche, soprattutto a carico del sistema cardiocircolatorio.

Come nelle altre quattro precedenti edizioni, anche nel 2021 è stata utilizzata una scheda clinica informatizzata che si compone essenzialmente di due sezioni: una socio-demografica e una sanitaria.

La prima contiene informazioni di carattere demografico (età, genere, nazionalità, anni di studio) e riguardanti i principali stili di vita (il consumo di tabacco e le sigarette fumate quotidianamente; il peso e l'altezza, valori in grado di determinare l'indice di massa corporea). La seconda, invece,

# STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA: LA FOTOGRAFIA DEL 2021

## I risultati della V rilevazione ARS

### Presentazione

comprende la registrazione delle diagnosi, sia internistiche che psichiatriche, codificate secondo la classificazione ICD-9-CM ed i trattamenti farmacologici erogati all'interno delle strutture, censiti per nome commerciale (con dosaggio giornaliero, formulazione e via di somministrazione), specifiche informazioni riguardanti il tentato suicidio e gli atti di autolesionismo (eventuali episodi messi in atto nel corso dell'ultimo anno di detenzione, numero di episodi e modalità).

La rilevazione, effettuata grazie alla collaborazione attiva del personale medico impiegato presso le strutture penitenziarie toscane, ha avuto luogo nel periodo compreso fra il 15 febbraio e il 31 maggio 2021, coinvolgendo i detenuti censiti alle ore 24 del 14 febbraio 2021 presso le strutture detentive della Toscana. I clinici hanno visionato le cartelle cliniche di tutti i presenti nel periodo indice, compilando le informazioni richieste.

Rispetto alle indagini precedenti alcuni dati risultano particolarmente differenti per la minor adesione, proprio in ragione del momento pandemico, degli istituti detentivi: in particolare gli Istituti di Prato e di Sollicciano (Firenze) non hanno potuto garantire la copertura totale del loro campione di detenuti, come l'Istituto della Gorgona non è stato in grado di fornire le informazioni puntuali sulla tipologia di diagnosi da cui sono affetti parte dei detenuti presenti. Così si inquadrano meglio alcune differenze rilevanti registrate nel 2021, come l'aumento dell'età media dei detenuti che ha, ad esempio, un impatto piuttosto importante sulla diminuzione della popolazione fumatrice in carcere (dal 72% del 2015 al 53% del 2021), ed un aumento della percentuale delle persone in sovrappeso e obese (il 13%, una percentuale oramai sovrapponibile alla quota presente nella popolazione generale). Assistiamo, sempre nel 2021, ad un nuovo aumento della popolazione detenuta affetta da almeno una patologia che si riassetta al 70% della popolazione censita, quasi il 12% in più rispetto all'ultima rilevazione condotta nel 2017. Il dato però che preoccupa maggiormente è il forte aumento della percentuale dei detenuti con almeno una patologia psichiatrica che si assesta a quasi il 50% della popolazione detenuta campione della nostra rilevazione, il 20% circa in più rispetto alla rilevazione 2009, il 10% in più rispetto al 2017. Il tema del benessere di natura mentale in relazione agli effetti della pandemia è oramai sul tavolo dei decisori politici così come dei programmatori dei servizi sanitari anche per la popolazione libera, considerato l'aumento di questo tipo di disturbi in risposta ai periodi di lockdown vissuti, alle misure di limitazione e di contenimento che sono state imposte per limitare la circolazione del virus. In ambienti nosocomiali questo tema diventa ancora più importante e diventa impellente programmare degli interventi di risposta e di mitigazione. Il dato sulla salute mentale è confermato anche dall'aumento delle prescrizioni e dai consumi conseguenti di ansiolitici, antipsicotici ed antidepressivi, e dal dato dei tentati suicidi che, dopo 3 rilevazioni in cui avevamo assistito ad una rapida diminuzione, torna a crescere nel 2021.

Il calo piuttosto importante della percentuale dei detenuti affetti da una malattia infettiva è da interpretare in relazione alla mancanza sopra citata dei dati di alcuni istituti detentivi che si sono sempre caratterizzati per una popolazione detenuta mediamente più giovane e quindi soggetta anche ad una maggiore circolazione di questo tipo di malattie.

Un cenno finale alla percentuale di detenuti positivi al test SARS-CoV-2 che è leggermente più alta della corrispondente percentuale della popolazione

# STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA: LA FOTOGRAFIA DEL 2021

## I risultati della V rilevazione ARS

### Presentazione

generale, ma che probabilmente discende da uno screening “a tappeto” della popolazione detenuta, rispetto al minor accesso al test da parte della popolazione libera, che ha aumentato così la probabilità di trovare soggetti positivi anche in un contesto, quello detentivo, in cui le misure di limitazione di contrasto alla circolazione del virus sono state particolarmente cogenti.

Cogliamo, infine, l'occasione per ringraziare tutto il personale medico ed infermieristico che ha collaborato a questa indagine e speriamo che i dati contenuti in questo documento, più fruibile e maneggevole dei consueti Documenti ARS, possano essere utilizzati al fine di programmare e/o valutare interventi di prevenzione e di cura all'interno degli istituti detentivi.

*Fabio Voller*  
ARS Toscana



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Il quadro nazionale

Fonte: elaborazioni ARS su dati DAP



Le stime pubblicate dalle Nazioni Unite (2021), mostrano nel **mondo** un tasso grezzo di 140 detenuti ogni 100.000 residenti (11,5 milioni persone detenute in totale). I diversi sistemi giudiziari fanno sì che i tassi varino considerevolmente tra le diverse regioni del mondo, e tra le diverse parti dello stesso continente: all'interno del continente africano, per esempio, il tasso mediano per i paesi dell'Africa occidentale è di  $44,5 * 100.000$  residenti mentre, per i Paesi collocati nel sud del continente, il tasso raggiunge il valore di 248 detenuti  $* 100.000$  residenti. Lo stesso possiamo dire per i paesi del continente americano dove il tasso varia da  $212,5 * 100.000$  dei paesi nord americani a  $278 * 100.000$  del centro America. Anche in **Europa** assistiamo ad una grande differenza tra i paesi: il tasso per i Paesi occidentali è di  $73 * 100.000$  abitanti mentre, per i Paesi appartenenti alla Federazione Russa e la Turchia raggiunge  $253 * 100.000$  abitanti (International Centre for Prison Studies, 2021).

In **Italia**, in base a quanto riportato dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (DAP), al 31 dicembre 2021 risultano presenti 54.134 detenuti con un tasso grezzo di circa 91 detenuti ogni 100.000 residenti. La variabilità osservata sul territorio oscilla fra  $35,7 * 100.000$ , registrato in Trentino Alto Adige, a  $149,3 * 100.000$  abitanti dell'Umbria, in lieve diminuzione rispetto alle rilevazioni precedenti.

Tasso grezzo di detenuti per regione e totale (per 100.000 residenti). Anno 2021.





## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA

### Il quadro nazionale



Fonte: elaborazioni ARS su dati DAP

Nonostante la riforma della sanità penitenziaria sia stata completata sul piano formale (DPCM 1 aprile 2008), il **monitoraggio** dello stato di salute dei detenuti presenta ancora molte difficoltà. Nella popolazione generale, l'utilizzo di flussi sanitari correnti provenienti dal Sistema sanitario nazionale rende possibile valutare costantemente non solo lo stato di salute dei cittadini presenti sul territorio ma anche l'individuazione di criticità che necessitano di interventi specifici, oltre alla valutazione piuttosto accurata della presa in carico da parte dei servizi dei bisogni sanitari e degli esiti delle cure. Il contesto detentivo, per le sue caratteristiche di sicurezza e di privacy, ha reso il processo d'**informatizzazione** e di trasmissione dei dati molto complesso. Attualmente, nonostante i numerosi passi avanti, i cittadini detenuti sono ancora esclusi dal processo d'informatizzazione dei loro dati sanitari, ma purtroppo anche dalle indagini campionarie di popolazione (ad esempio l'Indagine ISTAT Condizioni e Stili di vita della Multiscopo) e le informazioni sanitarie derivano, quasi esclusivamente, da studi ad hoc svolti grazie alla collaborazione del personale sanitario che opera in queste strutture.

Per cercare di sopperire alla mancanza di informazioni sanitarie, la Toscana conduce un monitoraggio dello stato di salute della popolazione detenuta sul proprio territorio con cadenza triennale. Il monitoraggio si configura come uno studio trasversale sulla popolazione detenuta presente ad una specifica data che nel 2021 è stata il 14 febbraio; il monitoraggio prevede la costruzione di un'**indagine ad hoc** condotta dall'ARS in collaborazione con il personale sanitario che opera all'interno degli istituti penitenziari della Toscana.

Non potendo estrarre informazioni dalla cartella clinica informatizzata, in uso presso la maggior parte delle strutture detentive della Toscana, la rilevazione viene effettuata attraverso l'utilizzo di una scheda clinica informatizzata, costruita ormai 15 anni fa da ARS in collaborazione con l'allora Osservatorio Regionale Salute in Carcere, in grado di rispettare le principali norme sulla privacy. Si tratta di uno strumento in cui, in forma anonima, vengono inserite le principali informazioni dei detenuti toscani: socio-demografiche innanzitutto, cliniche (utilizzando per categorizzarle la International Classification of Disease – ICDX-CM) e sulle terapie farmacologiche somministrate.

La rilevazione del 2021, inoltre, ha introdotto nell'applicativo nuove variabili riguardanti la regolarità sul territorio dei cittadini stranieri, la presa in carico di alcune patologie da parte dei servizi territoriali (salute mentale e tossicodipendenza) e alcune informazioni sui test disponibili al momento della rilevazione per il monitoraggio dell'infezione da Sars-CoV-2.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Analisi socio-demografica

Fonte: ARS



All'interno degli istituti penitenziari della Toscana, dal 2009 al 2018 si è assistito ad un costante aumento della percentuale di copertura della popolazione arruolata in studio di cui sono state registrate le informazioni, percentuale che è passata dall'80,5% nel 2009 al 90,7% nel 2017 dei detenuti presenti alla data indice. Nel 2021, l'**emergenza pandemica** ha condizionato la possibilità del personale sanitario di collaborare pienamente all'indagine e si è assistito ad un notevole decremento della percentuale di copertura della popolazione in studio. Infatti, rispetto alle precedenti rilevazioni, la percentuale di **copertura** è scesa al 60%. Questo dato deve tenere in considerazione che alla rilevazione del 2021 non ha partecipato la Casa di Reclusione di Porto Azzurro e le strutture di Prato e Sollicciano (FI) hanno effettuato un arruolamento parziale dei presenti.

Distribuzione del N. di detenuti sottoposti a visita medica in Toscana. Periodo 2009-2021.

Anno	N. di detenuti presenti alla data indice	N. di detenuti sottoposti a visita	% di copertura regionale
2009	3.268	2.632	80,5
2012	4.172	3.329	79,8
2015	3.748	3.403	90,8
2017	3.291	3.403	90,7
2021	2.912	1.744	60

La distribuzione per Istituto evidenzia, a differenza delle scorse rilevazioni, una **scarsa omogeneità territoriale** con solamente gli istituti di Volterra, Massa Marittima e Gozzini (FI) che raggiungono il 100% di copertura dei detenuti sottoposti a visita medica.

Nel 2021, le strutture di Prato e Sollicciano (FI) registrano una copertura al di sotto del 50%.

In questa sezione, verranno presentati soltanto i dati riferiti alla popolazione adulta dedicando, alla coorte minorile, uno specifico paragrafo.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Analisi socio-demografica

Fonte: ARS



Distribuzione per Istituto del N. di detenuti presenti in Toscana al 14/02/2021 sottoposti a visita medica.

Istituto	N. presenti al 14/02/2021	N. visitati	% di copertura
Arezzo	30	28	93
Gorgona (LI)	84	69	82
Grosseto	29	27	93
Livorno	356	256	72
Lucca	111	99	89
Gozzini (FI)	53	53	100
Massa	179	123	69
Massa Marittima	37	37	100
Pisa	251	129	51
Pistoia	68	48	71
Prato	544	139	26
San Gimignano (SI)	276	229	83
Siena	54	46	85
Sollicciano (FI)	665	285	43
Volterra (PI)	176	176	100
<b>Totale</b>	<b>2.912</b>	<b>1.744</b>	<b>60</b>

Anche nel 2021, l'analisi per **genere** riconferma una composizione della popolazione detenuta prevalentemente maschile (N.=1.686, 96,6%) rispetto a quella femminile (N.=58, 3,3%).

Nonostante l'**età media** più bassa della popolazione detenuta rispetto alla popolazione libera over 18 residente in Toscana (detenuti: 43,6 anni, popolazione libera: 54,9 anni), si assiste ad un progressivo aumento dell'età media dei detenuti negli anni. Infatti, rispetto al 2017, l'età media dei detenuti passa da 40,6 anni a 43,6 anni con differenza crescente fra Italiani e stranieri (l'età media della popolazione straniera detenuta è 38,6 anni vs. 48,8 anni degli italiani).

La distribuzione per fascia di età della popolazione detenuta in Toscana evidenzia una concentrazione di detenuti nella classe 30-59 anni.

Rispetto agli anni precedenti, inoltre, nel 2021 si assiste ad un incremento significativo di detenuti nella fascia di età 50-59, mentre diminuiscono progressivamente nella fascia di età 18-24 anni per la quale, nel 2021, si registra il valore più basso dal 2009. Ciò testimonia probabilmente una maggiore attivazione di azioni volte a favorire **percorsi alternativi** alla detenzione nella popolazione detenuta maggiorenne.

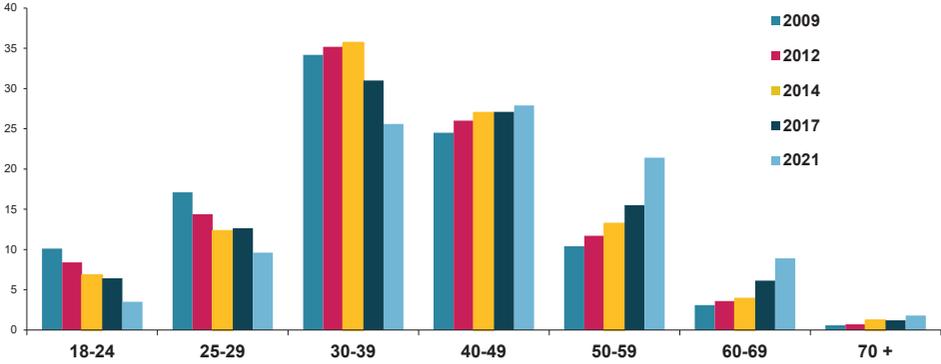


## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Analisi socio-demografica

Fonte: ARS



Distribuzione % per fascia di età della popolazione detenuta in Toscana. Periodo 2009-2021.



Anche nel 2021, i dati pubblicati dal Ministero della Giustizia confermano la Toscana come una delle regioni italiane con il più alto numero di **detenuti stranieri** con una percentuale del 47,4% rispetto al valore medio nazionale che si attesta al 31,5% (Fonte: Ministero della Giustizia, presenti al 31.12.2021). L'arruolamento parziale di strutture come Sollicciano e Prato, che ospitano un numero molto elevato di detenuti stranieri, ha fatto sì che la prevalenza di stranieri nella nostra coorte fosse meno rappresentata (N.=609; 35%). Come nelle rilevazioni precedenti, la popolazione africana risulta essere il 1° gruppo etnico per presenza negli istituti toscani (21,1%), seguita al secondo posto dalla popolazione esteroeuropea (9,9%).

Distribuzione dei detenuti presenti in Toscana al 14/02/2021 per Paese di origine. Anno 2021.

Paese di origine	N.	%
Italia	711	40,8
Africa	368	21,1
Est Europa	172	9,9
Altro	69	4
Non specificato	424	24,3
<b>Totale</b>	<b>1.744</b>	<b>100,0</b>

Per cercare di caratterizzare maggiormente la popolazione straniera detenuta, nella scheda 2021 è stato inserito un nuovo campo di compilazione riguardante la loro posizione sul territorio nazionale attraverso il possesso, o meno, del **permesso di soggiorno** e le motivazioni della richiesta. Purtroppo, i risultati hanno sottolineato la difficoltà, da parte dell'area sanitaria, di accedere a questa informazione con ben il 37,6% di missing (N. = 229 stranieri). Laddove l'informazione è stata raccolta (N. = 380) i risultati indicano il possesso del permesso di soggiorno nel 52,4% dei detenuti stranieri (N. = 199). Fra questi, la tipologia più frequente è rappresentata dal permesso di soggiorno lavorativo (37,7%), seguito da quello rilasciato per motivi familiari (18,6%) (dati non mostrati).



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Analisi socio-demografica

Fonte: ARS



Distribuzione (N. e %) della presenza del permesso di soggiorno fra i detenuti che non hanno la cittadinanza italiana. Anno 2021.

Permesso di soggiorno se cittadinanza non italiana	N.	%
Sì	199	32,7
No	181	29,7
Non specificato	229	37,6
<b>Totale</b>	<b>609</b>	<b>100,0</b>

Descrivendo la distribuzione dei detenuti presenti in Toscana in base alla loro **provenienza** in carcere, intesa come provenienza da libertà o altre misure detentive, anche nel 2021 si riconferma che la maggior parte dei detenuti proviene da altri istituti penitenziari (49,9%), confermando l'elevato turnover dei detenuti all'interno delle carceri e non soltanto se provenienti dalla libertà. Il trasferimento da altri Istituti interessa primariamente i detenuti italiani mentre, l'accesso in carcere da libertà con o senza precedenti reclusioni, coinvolge maggiormente la popolazione straniera.

Distribuzione (N. e %) dei detenuti presenti in Toscana al 14/02/2021 per provenienza e cittadinanza. Anno 2021.

Provenienza	N.	%
Da libertà senza precedenti reclusioni	235	13,5
Da libertà con precedenti reclusioni	291	16,7
Da altri istituti penitenziari	870	49,9
Da misure alternative alla detenzione	34	1,9
Da misure cautelari	23	1,3
Non specificato	291	16,7
<b>Totale</b>	<b>1744</b>	<b>100,0</b>



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Fumo di tabacco e peso corporeo

Fonte: ARS, ISTAT

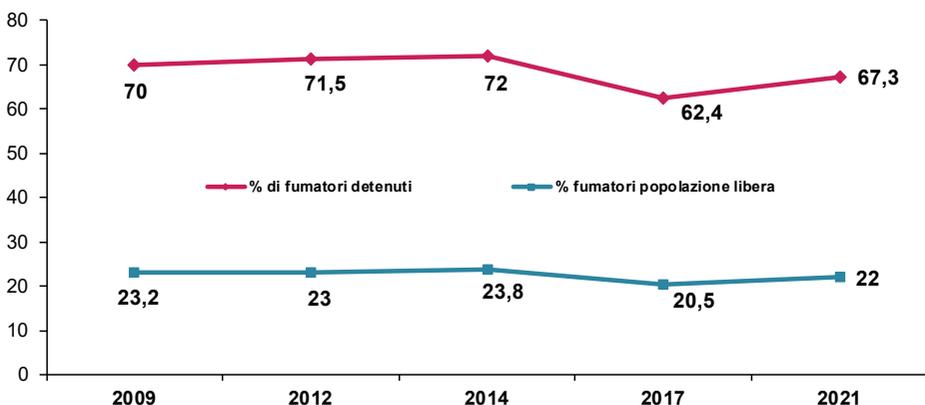


Il **consumo di tabacco** nella popolazione detenuta in Toscana continua negli anni a registrare percentuali notevolmente più alte rispetto alla popolazione libera.

Nel 2021, infatti, i fumatori rappresentano il 67,3% dei presenti alla data indice, valore che si distacca di molto dal consumo di tabacco nella popolazione libera (22,2%; Fonte: ISTAT 2020, riferito al genere maschile di età  $\geq 14$  anni), in parte condizionato dal contesto di vita quotidiana in cui i detenuti si ritrovano a vivere, il quale influenza fortemente le abitudini sociali.

La flessione sul consumo di sigarette osservata nel 2017 non sembra essere confermata nel 2021. Tuttavia, vista la particolarità della rilevazione 2021, l'informazione necessita di valutazioni successive. Per quanto riguarda la quantità di sigarette/die, si osserva che il 26% dei detenuti fumatori consuma meno di 10 sigarette/die, mentre il 30,5% consuma quotidianamente tra le 16 e le 20 sigarette. L'analisi per paese di origine mostra abitudini simili tra la popolazione detenuta italiana e straniera con rispettivamente il 53,4% e il 56,2% di detenuti che consumano tabacco (mediamente più alte rispetto alla popolazione libera).

**Distribuzione (%) dei fumatori - Confronto fra popolazione detenuta e popolazione residente libera in Toscana. Periodo 2009-2021.**



\*Dato ISTAT 2020 riferito al genere maschile.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Fumo di tabacco e peso corporeo

Fonte: ARS, ISTAT



Per quanto riguarda il **peso corporeo**, è stato misurato il Body Mass Index (BMI - Indice di massa corporea) di ciascun detenuto, ottenendo così una immagine complessiva della popolazione reclusa. Il numero di detenuti in sovrappeso o obesi mostra un **trend in aumento** con valori che, nel caso della categoria sovrappeso, supera la media osservata nella popolazione libera. Il dato, analizzato per cittadinanza, conferma gli italiani molto più interessati dall'aumento del peso corporeo con valori che, nel caso dell'obesità, sono doppi rispetto a quanto registrato fra i detenuti stranieri (obesità: italiani = 15,3%; stranieri = 6,1%). Le diverse abitudini alimentari adottate dai singoli gruppi etnici e l'età media molto più alta, può spiegare in parte le differenze osservate. Tuttavia, indipendentemente dal paese di origine, dato che il peso corporeo rappresenta un importante fattore di rischio per molte patologie croniche, riteniamo importante sottolineare la necessità di attivare specifici programmi di prevenzione sul tema dell'alimentazione e dell'attività fisica (anch'essa fortemente compromessa dalla condizione detentiva).

**Distribuzione (%) dell'indice di massa corporea - Confronto fra popolazione detenuta e popolazione residente libera in Toscana. Periodo 2009-2021.**

BMI	2009	2012	2014	2017	2021	Popolazione libera toscana (2020)
Sottopeso	1,8	1,3	1,3	1,4	1,8	3,1
Normopeso	51,9	50,7	54,7	47,6	44,9	49,3
Sovrappeso	35,4	36,3	34,3	38,1	40,0	36,1
Obeso	10,9	11,7	9,7	12,9	13,3	14,5

\*Dato ISTAT 2020.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA

### Lo stato di salute

Fonte: ARS

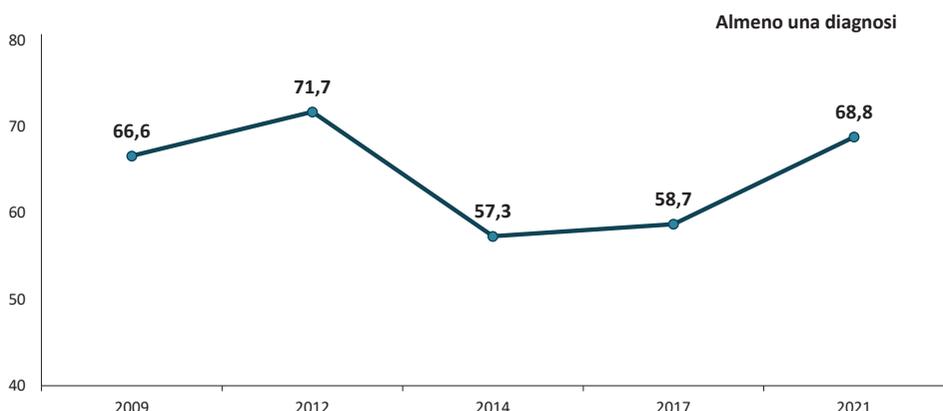


L'analisi dello stato di salute della popolazione detenuta alla data indice (14 febbraio 2021) comprende le informazioni provenienti da 15 dei 17 Istituti per adulti presenti sul territorio regionale (Portoazzurro non ha aderito, mentre Gorgona non ha compilato il campo diagnosi).

Dei 1.744 detenuti arruolati, il 68,8% (N. = 1.200) è affetto da **almeno una patologia** mostrando un'inversione di tendenza rispetto a quanto osservato nelle ultime due rilevazioni.

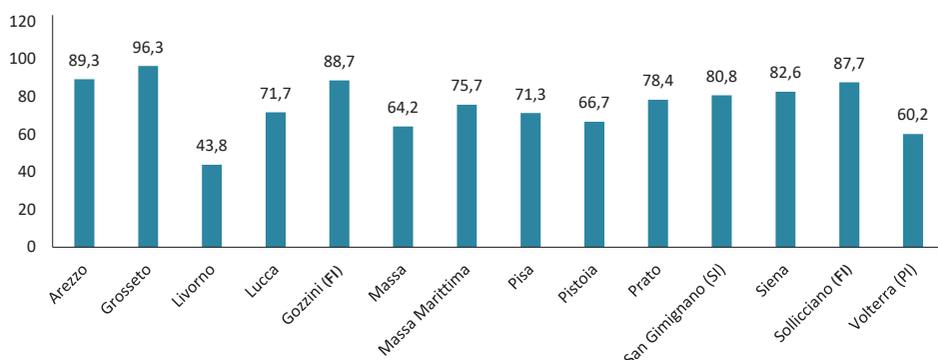
Confrontando i principali gruppi etnici della coorte detenuta emerge che gli italiani si confermano come la popolazione con la percentuale più elevata di persone con almeno una patologia (77,2%), seguiti dagli africani (68,5%) e gli est-europei (63,4%). Rispetto al 2017, la prevalenza di detenuti con almeno una patologia è aumentata in tutti i gruppi etnici (dati non mostrati).

Distribuzione (%) dei detenuti affetti da almeno una patologia in Toscana. Periodo 2009-2021.



La **distribuzione per Istituto** mostra una variabilità molto ampia che va dal 43,8% registrato nell'istituto di Livorno al 96,3% di Grosseto.

Distribuzione (%) dei detenuti affetti da almeno una patologia per istituto toscano. Anno 2021.





## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA

### Lo stato di salute

Fonte: ARS



Le diagnosi suddivise in base ai **grandi gruppi di patologie** (secondo la classificazione ICD-9-CM) confermano i disturbi psichici come il primo gruppo diagnostico prevalente (49,2%), in aumento rispetto al 2017 (38,5%). Come detto in introduzione a questo paragrafo, rispetto ai dati delle scorse rilevazioni, si evidenzia un forte incremento della maggior parte dei grandi gruppi di patologie, fatta eccezione per le complicanze della gravidanza, parto e puerperio (grazie al migliore utilizzo dei codici da parte dei compilatori) e per le malattie infettive e parassitarie che scendono al 4,4%. Rispetto a quest'ultimo dato, riteniamo che la significativa diminuzione sia legata al minor numero di casi inseriti da parte delle strutture di Prato e Sollicciano (FI) dove, nel 2017, le malattie infettive rappresentavano rispettivamente il 14,2% e il 56,7%.

Distribuzione (%) dei grandi gruppi di patologia nella popolazione detenuta in Toscana. Periodo 2009-2021.

Grandi gruppi ICD-9-CM	2009 (N.=2.985)	2012 (N.=3.229)	2014 (N.=3.403)	2017 (N.=3.100)	2021 (N.=1.744)
Disturbi psichici	33,2	41	37,3	38,5	49,2
Malattie infettive e parassitarie	15,9	11,1	12,8	16,2	4,4
Malattie del sistema circolatorio	11,4	7,9	9,4	15,5	15,0
Malattie endocrine, del metabolismo ed immunitarie	9,5	9,2	8	12,1	15,0
Malattie dell'apparato digerente	25,4	14,4	11	9,5	14,0
Malattie dell'apparato respiratorio	6,2	5,4	4,4	4,4	5,0
Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	11,1	8,4	7,2	3,5	7,4
Malattie dell'apparato genitourinario	2,9	1,6	2,3	3,2	4,6
Malattie del sistema nervoso	5,1	3,7	4,6	2,7	5,6
Traumatismi e avvelenamenti	6,6	4,3	4,1	2,4	3,1
Complicanze della gravidanza, parto e puerperio	n.d.	0,3	2,4	1,2	0,1
Malattie della pelle e del sottocutaneo	0	2,1	1,7	1,1	3,4
Tumori	1	0,5	0,6	0,9	1,6
Altre condizioni patologiche	5	10,5	6,3	5,7	0



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA

### Lo stato di salute

Fonte: ARS



Osservando l'andamento dei grandi gruppi di patologia nelle diverse **classi età**, si evidenzia un'elevata concentrazione tra i 30 e i 59 anni. È importante ricordare che la popolazione detenuta è mediamente più giovane rispetto a quella libera, dunque, nonostante una distribuzione delle patologie che rispecchia il naturale invecchiamento della popolazione, si evidenzia una prevalenza precoce nella popolazione detenuta rispetto a quella libera. Inoltre, rispetto al 2017, si registra una diminuzione, seppur lieve, dei disturbi psichici nella fascia di età 30-39 anni (2017: 32,2%; 2021: 29,6%) e delle malattie dell'apparato genitourinario nella fascia di età 60+. Al contrario, aumentano le malattie del sistema circolatorio nella classe di età 50-59 anni, così come si ha un considerevole incremento delle malattie del sangue e degli organi emopoietici nella fascia di età 40-49 anni (dal 14,3% nel 2017 al 53,3% nel 2021).

**Distribuzione (%) dei principali grandi gruppi di patologia nella popolazione detenuta in Toscana. Analisi per classe di età. Anno 2021.**

Grandi gruppi ICD-9-CM	18-29	30-39	40-49	50-59	60+
Disturbi psichici	17,8	29,6	28,5	18,9	5,3
Malattie infettive e parassitarie	8,1	23	37,8	24,3	6,8
Malattie del sistema circolatorio	1,9	5,8	20,4	39,6	32,3
Malattie endocrine, del metabolismo ed immunitarie	0,8	9,3	27,6	38,1	24,1
Malattie dell'apparato digerente	11,5	24,7	27,6	21,8	14,4
Malattie dell'apparato respiratorio	4,8	23,8	29,8	22,6	19
Malattie dell'apparato genitourinario	2,5	8,6	13,6	28,4	46,9
Malattie della pelle e del sottocutaneo	11,9	23,7	44,1	16,9	3,4
Malattie del sangue e degli organi emopoietici	20	13,3	53,3	13,3	0
Malattie del sistema osteomuscolare e del connettivo	9,4	20,3	40,6	19,5	10,2
Malattie del sistema nervoso	9,8	30,4	19,6	21,7	18,5
Traumatismi e avvelenamenti	11,1	25,9	33,3	22,2	7,4
Complicanze della gravidanza, parto e puerperio	0	0	100	0	0
Tumori	4	12	28	36	20

Indipendentemente dal **gruppo etnico** di appartenenza, i disturbi psichici rappresentano le patologie che maggiormente interessano la popolazione detenuta. Dato che la popolazione italiana è mediamente più vecchia di quella straniera (italiani = 48,8; stranieri = 38,6 anni), gli italiani tendono ad essere più interessati da patologie croniche quali le malattie del sistema circolatorio (23,8%) e del metabolismo (20,4%). Fra gli stranieri prevalgono invece le malattie dell'apparato digerente e del metabolismo.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA

### Lo stato di salute

Fonte: ARS



Distribuzione (%) dei principali grandi gruppi di patologia nella popolazione detenuta in Toscana. Analisi per Paese di provenienza. Anno 2021

Grandi gruppi ICD-9-CM	Italia (N.=711)	Africa (N.=368)	Est-Europa (N.=172)	Altri paesi (N.=69)
Disturbi psichici	55,1	63	34,3	55,1
Malattie del sistema circolatorio	23,8	5,4	9,3	4,3
Malattie endocrine, del metabolismo ed immunitarie	20,4	10,1	15,1	13
Malattie dell'apparato digerente	18	11,7	14	14,5
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	10,7	6	4,1	10,1
Malattie del sistema nervoso	6,5	5,7	5,2	2,9
Malattie dell'apparato respiratorio	7,9	3	2,3	4,3
Malattie dell'apparato genitourinario	8	0,8	0	1,4
Malattie infettive e parassitarie	5,9	5,4	2,9	1,4
Traumatismi e avvelenamenti	3,4	3,3	5,8	4,3
Tumori	2,1	0,5	1,7	1,4
Malattie del sangue e degli organi ematici	1,3	1,1	0,6	0
Complicanze della gravidanza, parto e del puerperio	0	0	0	0



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA I disturbi psichici

Fonte: ARS



Su 1.744 persone sottoposte a visita medica, 601 presentano almeno un **disturbo psichiatrico** (34,5% della popolazione arruolata). Il numero complessivo delle diagnosi inserite è 858 con una media di 1,4 diagnosi psichiatriche per ogni detenuto. Nonostante il grande gruppo del disturbo psichiatrico\* continui a rappresentare la prima categoria diagnostica, l'incremento osservato nel 2021 (nel 2017 i detenuti con almeno una diagnosi psichiatrica rappresentavano il 29,4%) può essere in parte attribuito ad una maggior selezione della coorte partecipante, dovuta alla minor copertura della popolazione totale presente alla data indice.

Nelle singole sottocategorie, il 2021 sembra essere caratterizzato da un ritorno ai valori registrati negli anni 2012-2014 soprattutto a carico del disturbo da dipendenza da sostanze e del disturbo nevrotico e di adattamento. In aumento, invece, i disturbi affettivi psicotici (4,7%) e i disturbi depressivi non psicotici (3,1%). È importante sottolineare la maggior accuratezza nella compilazione del campo diagnosi con soltanto lo 0,9% delle diagnosi categorizzate come "Altro".

**Distribuzione (%) delle diagnosi psichiatriche\* nella popolazione detenuta in Toscana\*\*. Periodo 2009-2021.**

Diagnosi disturbo psichico	2009 (N.=2.985)	2012 (N.=3.329)	2014 (N.=3.403)	2017 (N.=3.100)	2021 (N.=1.744)
Dipendenza da sostanze	12,7	19,6	21,1	14,5	21,8
Nevrotici e di adattamento	10,9	10,6	9,1	5,4	10,8
Personalità e del comportamento	5,0	2,9	1,2	4,0	3,9
Alcol-correlati	5,7	4,3	2,9	3,5	3,1
Affettivi psicotici	4,0	4,0	3,2	2,9	4,7
Depressivi non psicotici	2,2	1,3	0,5	1,5	3,1
Mentali organici (senili, presenili, altro)	0,6	0,2	0,9	0,8	0,2
Spettro schizofrenico	2,5	1,9	0,8	0,3	0,6
Oligofrenie e ritardo mentale	0,5	0,1	0,1	0,2	0,1
Comportamento alimentare	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1
Altro	0,2	0,4	0,9	5,3	0,9

\* I codici diagnostici che compongono il grande gruppo ICDIX-cm delle diagnosi psichiatriche, sono suddivise in base alla categorizzazione utilizzata all'interno del Sistema informativo regionale per la salute mentale adulti (SIRSM).

\*\* Ogni soggetto può avere più diagnosi.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA I disturbi psichici

Fonte: ARS



Anche se il numero di donne che compongono la popolazione detenuta è molto basso, l'analisi per **genere** conferma che la popolazione femminile è maggiormente interessata dai disturbi psichiatrici con il 56,9% delle detenute che nel 2021 presentano almeno una diagnosi psichiatrica rispetto al 33,7% degli uomini. Molto elevato continua ad essere il numero di donne a cui è stato diagnosticato un disturbo da dipendenza da sostanze (donne: 36,2%; uomini: 21,3%), un disturbo affettivo psicotico (12,1%) e della personalità (6,9%). Negli uomini, oltre al disturbo da dipendenza, prevalgono i disturbi nevrotici e di adattamento che interessano il 10,9% dei detenuti maschi (donne: 6,9%).

Distribuzione (%) delle diagnosi psichiatriche nella popolazione detenuta in Toscana. Analisi per genere. Anno 2021.

Diagnosi psichiatriche	Maschi (N.=1.686)	Femmine (N.=58)
Dipendenza da sostanze	21,3	36,2
Nevrotici e di adattamento	10,9	6,9
Affettivi psicotici	4,4	12,1
Personalità e del comportamento	3,8	6,9
Alcol-correlati	3,1	1,7
Depressivi non psicotici	3,1	1,7
Spettro schizofrenico	0,5	3,4
Mentali organici	0,2	1,7
Comportamento alimentare	0,1	0,0
Oligofrenie e ritardo mentale	0,0	1,7
Altro	0,8	3,4

Come ci aspettavamo, l'elevato numero di diagnosi del disturbo da **dipendenza da sostanze** a carico delle fasce giovanili fa sì che quest'ultime risultino maggiormente interessate dal disturbo psichiatrico. Tuttavia, la distribuzione diagnostica, pur con alcune differenze percentuali, appare tendenzialmente uniforme all'interno delle singole fasce di età.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA I disturbi psichici

Fonte: ARS



Distribuzione (%) delle diagnosi psichiatriche nella popolazione detenuta in Toscana. Analisi per classe di età\*. Anno 2021.

Disturbi psichici	18-29 (N.=228)	30-39 (N.=446)	40-49 (N.=487)	50-59 (N.=374)	60+ (N.=186)
Dipendenza da sostanze	32,0	30,3	20,7	14,7	3,8
Nevrotici e di adattamento	7,2	10,3	12,5	8,8	7,5
Affettivi psicotici	3,3	3,8	4,1	5,1	3,8
Personalità e del comportamento	3,5	3,4	3,3	4,3	2,2
Alcol-correlati	2,7	3,4	3,9	2,9	2,2
Depressivi non psicotici	3,5	2,0	2,5	4,8	3,8
Spettro schizofrenico	0,1	0,7	1,0	0,3	0,0
Mentali organici	0,0	0,0	0,4	0,3	0,5
Comportamento alimentare	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Oligofrenie e ritardo mentale	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0
Altro	0,4	1,6	0,6	0,8	0,0
Totale	65,4	55,6	49,1	42,2	23,7

\* In 23 detenuti non è riportata l'età.

L'analisi per **gruppo etnico** conferma il maggior interessamento dei detenuti provenienti da Paesi africani. Dobbiamo comunque osservare che sia la diagnosi di disturbo da dipendenza da sostanze che i disturbi nevrotici e di adattamento hanno subito un forte incremento in tutti i detenuti indipendentemente dal paese di nascita.

Distribuzione (%) delle diagnosi psichiatriche nella popolazione detenuta in Toscana. Analisi per gruppo etnico. Anno 2021.

Disturbi psichici	Paese di nascita			
	Italia (N.=711)	Africa (N.=368)	Est-EU (N.=172)	Altro (N.=69)
Dipendenza da sostanze	24,2	32,6	13,4	15,9
Nevrotici e di adattamento	12,8	10,9	9,9	20,3
Affettivi psicotici	4,4	6,5	3,5	1,4
Personalità e del comportamento	4,8	3,3	2,3	5,8
Alcol-correlati	3,1	5,7	2,3	4,3
Depressivi non psicotici	4,2	2,2	1,7	2,9
Spettro schizofrenico	0,7	0,5	0,0	1,4
Mentali organici	0,1	0,0	0,6	0,0
Comportamento alimentare	0,0	0,3	0,0	0,0
Oligofrenie e ritardo mentale	0,1	0,0	0,0	0,0
Altro	0,7	1,1	0,6	2,9
Totale	55,1	63,0	34,3	55,1

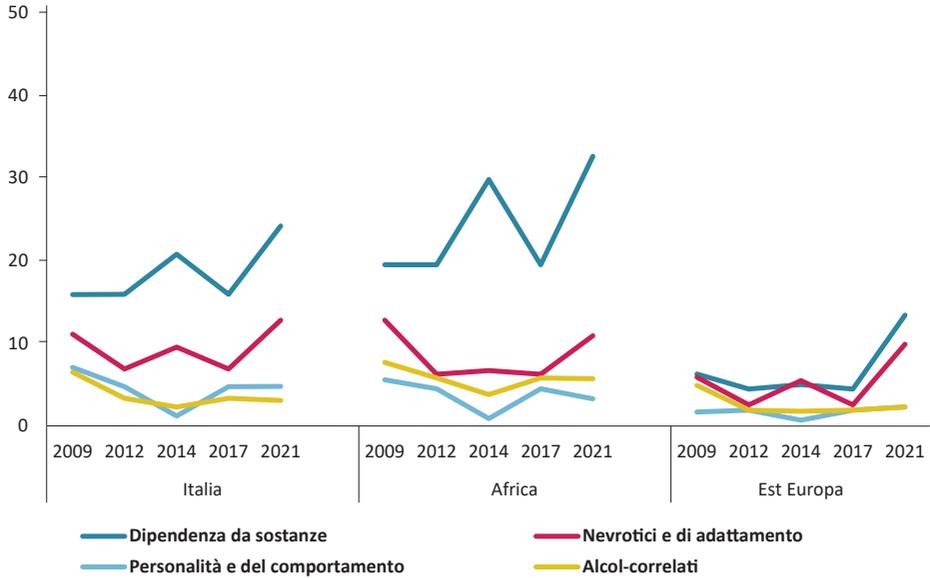


## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA I disturbi psichici

Fonte: ARS



Distribuzione (%) delle diagnosi psichiatriche nella popolazione detenuta in Toscana. Analisi per gruppo etnico. Periodo 2009-2021.



Rispetto alle rilevazioni precedenti, in un numero molto elevato di casi i medici hanno utilizzato il codice ICD-9 riferito alla “dipendenza da droghe non specificata” pertanto risulta difficile definire il tipo di **sostanza utilizzata**. Tuttavia, confrontando i risultati attuali con quanto riportato nelle precedenti rilevazioni, è ragionevole supporre che un numero molto elevato di questi casi sia da attribuire alla categoria “dipendenza da oppioidi” dove il valore percentuale, calcolato sul totale dei detenuti affetti da almeno un disturbo da dipendenza, è passato dal 33,7% (anno 2017) al 12,4%. In aumento, invece, l’abuso di oppioidi (12,4% vs. 2,5%), la dipendenza e l’abuso di cocaina, la dipendenza e l’abuso da cannabinoidi.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA I disturbi psichici

Fonte: ARS



Distribuzione (%) del tipo di sostanza stupefacente utilizzata nella popolazione detenuta in Toscana affetta da almeno un disturbo da dipendenza da sostanza. Confronto anno 2017-2021.

Abuso e dipendenza da sostanze e alcol*	2017	2021
	Totale (N.=552)	Totale (N.=307)
Abuso di cocaina	13,6	17,9
Abuso di alcol	10,3	11,7
Abuso di oppioidi	2,5	12,4
Dipendenza da oppioidi	33,7	12,4
Dipendenza da cocaina	9,2	12,4
Abuso di cannabinoidi	3,4	6,5
Dipendenza da cannabinoidi	2,7	6,2
Dipendenza da alcol	9,6	5,9
Altro abuso di droga	1,1	2,9
Dipendenza da sedativi ipnotici o ansiolitici	-	2,6
Dipendenza da droghe non specificata	-	42,3

\* il valore totale non è 100% perché ogni soggetto può avere più tipi di dipendenze.

L'analisi per paese di **provenienza** (dati non mostrati) conferma gli italiani come i maggiori utilizzatori di oppioidi (sia abuso che dipendenza), mentre nel caso della cocaina, gli stranieri risultano coloro che ne abusano di più (italiani: 16,7%; stranieri: 19,8%) ma ne sono meno dipendenti (italiani: 10,9%; stranieri: 6,3%). Fra gli stranieri risulta molto elevata la dipendenza da alcol (italiani: 1,4%; stranieri: 10,3%).

Nella rilevazione 2021, abbiamo chiesto ai clinici di inserire anche l'informazione riguardante l'avvenuta o meno **presa in carico** dei detenuti affetti da almeno un disturbo psichico.

Se consideriamo il numero complessivo di detenuti a cui è stata diagnosticata almeno una patologia psichiatrica (N.=601), i medici hanno compilato l'informazione nell'85,2% dei pazienti (N.=512). Di questi, 187 (36,5%) risultano in carico ai Servizi di salute mentale territoriali, mentre 325 (63,5%) sono trattati esclusivamente dagli specialisti psichiatri che operano all'interno delle strutture detentive. Interessante il dato che vede 45 detenuti che, pur non avendo alcuna diagnosi psichiatrica, risultano in carico al servizio del territorio.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA I disturbi psichici

Fonte: ARS



Per quanto riguarda i pazienti a cui è stato diagnosticato un disturbo da dipendenza da sostanze (N.=307), il dato sulla presa in carico è stato compilato nel 95,4% dei casi (N.=293). In questo caso, la presenza in ambito detentivo del Servizio per le dipendenze (Ser.D), in qualità di emanazione del Ser.D territoriale, garantisce la continuità assistenziale dei soggetti tossico/alcol dipendenti già precedentemente in carico ai Servizi, ma anche la presa in carico precoce da parte dei Servizi specialistici favorendo, al termine della detenzione, il mantenimento del legame con il Servizio sanitario. Il 73% dei detenuti con almeno una diagnosi di dipendenza risulta in carico al Ser.D (N.=216). Anche in questo caso risulta interessante il dato che individua 83 detenuti che pur non presentando una diagnosi di dipendenza/abuso di sostanze/alcol risultano in carico al Ser.D.

**Presa in carico (N. e %) da parte dei Servizi di salute mentale dei detenuti affetti da almeno un disturbo di salute mentale. Toscana 2021.**

Almeno una diagnosi psichiatrica	In carico ai Servizi di salute mentale*					
	Sì		No		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Sì	187	36,5	325	63,5	512	100
No	45	5,1	841	94,9	886	100
Totale	232	16,6	1.166	83,4	1.398	100

\* Esclusi i missing.

**Presa in carico (N. e %) da parte dei Servizi Ser.D dei detenuti affetti da almeno un disturbo di dipendenza da sostanze. Toscana 2021.**

Almeno una diagnosi di dipendenza (sostanze/alcol)	In carico ai Ser.D*					
	Sì		No		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Sì	216	73,7	77	26,3	293	100
No	83	7,2	1.079	92,8	1.162	100
Totale	299	20,5	1.156	79,5	1.455	100

\* Esclusi i missing.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Malattie internistiche

Fonte: ARS



L'altro grande gruppo diagnostico che interessa la popolazione detenuta è quello delle **malattie del sistema circolatorio**. Già nelle precedenti rilevazioni avevamo iniziato a considerare il progressivo invecchiamento di questa popolazione in cui l'età media tende ad allinearsi sempre di più al valore registrato nella popolazione italiana libera di età  $\geq 18$  anni (età media 2021: detenuti 43,6 anni vs. italiani liberi 53,4 anni). Tuttavia, come più volte sottolineato nel corso dell'intero documento, per una corretta interpretazione dell'informazione, dobbiamo tener presente che il parziale inserimento di dati provenienti da istituti come Prato e Sollicciano, può aver contribuito a un innalzamento dell'età media.

A conferma del dato rilevato nel 2017, anche nel 2021 il 15% dei detenuti arruolati risultano affetti da una malattia del sistema circolatorio con un lieve incremento delle diagnosi di ipertensione e delle malattie a carico delle vene e dei linfatici. Compatibilmente con la patologia ipertensiva, circa l'80% delle diagnosi è stata effettuata in detenuti di età  $\geq 50$  anni mentre oltre il 50% delle malattie a carico delle vene e dei linfatici sono diagnosticate in persone di età  $< 50$  anni.

L'analisi per **cittadinanza** (italiano/straniero) conferma il maggior interessamento da parte degli italiani con un valore complessivo che varia dal 23,9% registrato fra i detenuti italiani al 6,5% rilevato nella popolazione straniera (ricordiamo che l'età media della popolazione straniera detenuta è 38,6 anni vs. 48,8 anni degli italiani).

### Distribuzione (%) delle malattie del sistema circolatorio nella popolazione detenuta in Toscana. Periodo 2009-2021.

Malattie del sistema circolatorio	2009 (N.=2.985)	2012 (N.=3.329)	2014 (N.=3.403)	2017 (N.=3.100)	2021 (N.=1.744)
Ipertensione	3,9	3,4	5	7,6	8,0
Malattie delle vene e dei linfatici	3,1	1,6	1,7	1,5	2,5
Cardiopatía ischemica	1,8	1,3	1,5	2,4	2,1
Aritmie	0,9	0,5	0,5	1,4	0,7
Cardiopatía ipertensiva	0,4	1,3	0,5	1,1	0,6
Patologie cerebrovascolari	0,3	0,2	0,1	0,3	0,3
Patologie valvolari cardiache	0,3	0,2	0,2	0,4	0,2
Altro	0,4	0,4	0,3	0,8	0,7
Totale	10,9	8,9	9,9	15,5	15,0



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Malattie internistiche

Fonte: ARS



L'altro grande gruppo diagnostico che interessa questa popolazione, riguarda le **malattie endocrine, del metabolismo e immunitarie**. Come per le malattie del sistema circolatorio, anche in questo caso si tratta di patologie che risentono del fattore età, con un incremento nelle fasce più avanzate, e di stili di vita non corretti. Complessivamente, al 15% dei detenuti è stata diagnosticata una patologia appartenente a questo gruppo diagnostico con valori più elevati nella categoria delle dislipidemie (8,2% del totale dei detenuti) e del diabete mellito di tipo II (3,9% del totale dei detenuti). Soprattutto nel caso delle dislipidemie, che ricordiamo aumentano il rischio di gravi patologie vascolari come l'infarto acuto, l'ictus e la trombosi venosa profonda, è importante sottolineare che fra le cause secondarie viene riportato lo stile di vita sedentario associato un eccessivo apporto dietetico di calorie totali, grassi saturi, etc.

Anche in questo caso, il maggior numero di diagnosi risultano a carico dei cittadini italiani (dislipidemie: 11,2% italiani vs. 6,9% stranieri; diabete tipo II: 4,9% italiani vs. 3,3% stranieri - dati non mostrati).

**Distribuzione (%) delle malattie endocrine, del metabolismo e immunitarie nella popolazione detenuta in Toscana. Periodo 2009-2021.**

Malattie endocrine, del metabolismo e immunitarie	2009 (N.=2.985)	2012 (N.=3.329)	2014 (N.=3.403)	2017 (N.=3.100)	2021 (N.=1.744)
Dislipidemie	3,5	4,5	3,6	6,2	8,2
Diabete di tipo II	3,3	3,3	2,5	3,2	3,9
Malattia della tiroide	0,7	1,1	0,7	0,9	0,9
Diabete di tipo I	Comprese nel tipo II		0,5	0,5	0,4
Gotta	0,4	0,4	0,3	0,5	0,1
Obesità	1,3	1,5	0,9	0,3	0,2
Altro	0,1	0,2	0,3	0,5	1,3
Totale	7,7	11,3	8,8	12,0	15,0

L'incremento, nel 2021, delle **malattie dell'apparato digerente** è legato all'inserimento, da parte dei clinici, delle patologie del cavo orale e dei denti. Le patologie del cavo orale nel corso delle precedenti rilevazioni sono state progressivamente sottovalutate ma, come sappiamo, interessano fortemente la popolazione detenuta che per motivi di carattere economico e di stili di vita non corretti, talvolta anche per le strutture sanitarie che non offrono questo tipo di cure direttamente all'interno degli istituti, non è in grado di prendersi cura di questi problemi sanitari. Stabili gli altri gruppi diagnostici.

Gli italiani sono più interessati dalle patologie dell'apparato digerente (18% italiani vs. 12,6% stranieri) in tutti i raggruppamenti a eccezione delle patologie del cavo orale e dei denti (2,8% italiani vs. 4,3% stranieri).



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Malattie internistiche

Fonte: ARS



Distribuzione (%) delle malattie dell'apparato digerente nella popolazione detenuta in Toscana. Periodo 2009-2021.

Malattie dell'apparato digerente	2009 (N.=2.985)	2012 (N.=3.329)	2014 (N.=3.403)	2017 (N.=3.100)	2021 (N.=1.744)
Esofagiti, gastriti e ulcere gastro-duodenali	5,3	3,4	2,9	5,7	6,0
Patologie dei denti e del cavo orale	12,1	8,1	4,6	0,8	3,0
Malattie del tratto gastro-intestinale inferiore	1,1	1,1	1,3	1,1	2,2
Malattia epatica cronica e cirrosi	2,1	1,4	1,2	0,9	1,0
Calcolosi della colecisti	0,3	0,6	0,6	0,5	0,9
Ernia addominale	1,2	1,0	0,8	0,3	0,8
Altro	-	0,1	1,0	0,2	0,1
Totale	21,5	15,7	11,5	9,5	14,0

Trattandosi di una popolazione che invecchia e che comprende un numero molto elevato di fumatori, riteniamo importante continuare a monitorare l'andamento delle **patologie dell'apparato respiratorio**.

Il 5% dei detenuti soffre di almeno un disturbo respiratorio (valore pressoché stabile nel corso degli anni) confermando l'asma come la principale patologia respiratoria da cui risultano affetti.

Diversamente da quanto rilevato nel 2017, nel 2021 gli italiani risultano più interessati dalle patologie respiratorie (7,9% italiani vs. 2,9% stranieri).

Distribuzione (%) delle malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione detenuta in Toscana. Periodo 2009-2021.

Malattie dell'apparato respiratorio	2009 (N.=2.985)	2012 (N.=3.329)	2014 (N.=3.403)	2017 (N.=3.100)	2021 (N.=1.744)
Asma	1,6	1,6	1,6	1,8	2,0
Bronchite cronica	1,4	2,0	0,9	1,2	1,1
Rinite allergica	0,6	0,6	0,5	0,3	1,1
Malattie croniche delle vie respiratorie superiori	0,4	0,1	0,3	0,6	0,2
Deviazione del setto nasale	0,8	0,5	0,6	0,3	0,2
Malattie acute delle vie respiratorie superiori	0,5	0,6	0,5	0,1	0,1
Altro	-	4,0	0,2	0,2	0,3
Totale	5,2	5,4	4,5	4,4	5,0



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Malattie infettive

Fonte: ARS



Nella coorte 2021, la registrazione delle diagnosi di **malattia infettiva e parassitaria** è risultata molto bassa con una prevalenza, nella popolazione detenuta sottoposta a visita medica, del 4,4% (2017: 16,2%). Mentre nelle altre categorie diagnostiche la ridotta copertura della popolazione non sembra aver modificato significativamente i risultati raggiunti, il bias di selezione legato al basso numero di visite effettuato negli Istituti di Firenze "Sollicciano" e Prato "La Dogaia" sembra aver influenzato questo gruppo diagnostico (nel 2017 le patologie infettive diagnosticate in questi istituti rappresentavano rispettivamente il 56,7% e il 14,2% del totale).

Distribuzione (%) delle diagnosi infettive e parassitarie nella popolazione detenuta in Toscana. Periodo 2009-2021.

Malattie infettive e parassitarie	2009 (N.=2.985)	2012 (N.=3.329)	2014 (N.=3.403)	2017 (N.=3.100)	2021 (N.=1.744)
HCV	9,1	6,9	6,1	5,3	1,7
HBV	2,2	1,2	1,9	5,6	0,9
HIV	1,4	1,2	1,5	0,9	0,7
TBC	0,4	0,9	1,6	3,1	0,3
Micosi della cute e degli annessi cutanei	0,4	0,2	0,4	0,1	0,3
Infezioni da Herpes Simplex	0,2	0,1	0,1	0	0,1
Altro	0,3	0,1	0,3	0	0,5
Totale	15,9	11,1	11,4	16,2	4,4

Pur essendo valori sottostimati, permane il maggior coinvolgimento della popolazione italiana ad eccezione dell'infezione da **HBV** grazie alla presenza, nel nostro Paese, della vaccinazione obbligatoria dal 1991. Inoltre, come già segnalato nel capitolo riguardante i disturbi di salute mentale, la dipendenza da oppioidi, che spesso prevede l'utilizzo via endovenosa, è più frequente nella popolazione detenuta italiana rispetto a quella straniera con conseguente aumento del rischio di contrarre infezioni epatiche da HCV.

Distribuzione (%) delle diagnosi infettive e parassitarie nella popolazione detenuta in Toscana. Analisi per cittadinanza. Anno 2021.

Malattie infettive e parassitarie	Italiani (N.=711)	Stranieri (N.=609)	Nazionalità non nota (N.=424)
HCV	3,1	0,6	0,9
HBV	0,7	1,6	0,5
HIV	1,0	0,8	0,5
TBC	0,3	0,6	0,0
Micosi della cute e degli annessi cutanei	0,4	0,4	0,0
Infezioni da Herpes Simplex	0,1	0,2	0,0
Altro	0,3	1,0	0,2
Totale	14,8	5,1	2,1



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Malattie infettive: COVID-19

Fonte: ARS



Nell'ambito delle malattie infettive, la rilevazione 2021 presenta un paragrafo interamente dedicato all'infezione da **SARS-CoV-2**. Sappiamo infatti che, l'ambiente penitenziario, a causa dell'elevata promiscuità degli spazi di vita e l'elevato numero di persone costrette a dividerli (sia come detenuti che lavoratori), può aver rappresentato un luogo di amplificazione e **diffusione** delle malattie infettive fra cui quella da SARS-CoV-2.

Secondo quanto riportato dalla letteratura internazionale, in Inghilterra (Rice et al., 2021) l'incidenza grezza di positivi per SARS-CoV-2 calcolata nella popolazione detenuta (settembre 2020) era di 988,1/100.000 abitanti e non differiva significativamente rispetto a quanto registrato nella popolazione generale (935,3/100.000 abitanti; RR 1,05; p = 0,14). Di parere opposto sono i risultati provenienti da uno studio svolto in Massachusetts (luglio 2020) dove il tasso di COVID-19 era 2,91 volte superiore (IC al 95%, 2,69-3,14) alla popolazione generale del Massachusetts e 4,80 volte (IC al 95%, 4,45-5,18) alla popolazione generale degli Stati Uniti (Jiménez et al., 2020).

In **Italia**, i dati pubblicati settimanalmente dal Ministero della Giustizia non consentono di calcolare tassi di incidenza o prevalenza specifici a causa della mancanza di dettagli circa la casistica pubblicata. Tuttavia, secondo quanto pubblicato dall'Associazione Antigone nel XVII Rapporto sulle condizioni di detenzione – COVID e pandemia in Italia, nel mese di febbraio 2021, la prevalenza media di positivi in carcere era di 911\*100.000 detenuti rispetto a 683\*100.000 registrato nella popolazione generale libera.

La nostra rilevazione, pur coinvolgendo soltanto una **coorte** di detenuti presenti alla data indice del 14 febbraio 2021, costituisce una integrazione ai dati già pubblicati, offrendo la possibilità di descrivere la prevalenza osservata negli istituti penitenziari della Toscana e confrontarla con quanto rilevato nella popolazione generale.

Alla data indice (14 febbraio 2021) il 79,2% dei detenuti appartenenti alla nostra coorte (N.=1.744) ha accettato di sottoporsi a tampone nasofaringeo (N.=1.381). Di questi, 1.288 sono risultati negativi (93,3%) e 85 positivi (6,2%) (in 8 casi non è stato inserito l'esito del tampone) rispetto al 4,1% registrato, alla stessa data, nella popolazione libera residente in Toscana over 18 di genere maschile (54.698 positivi su 1.322.142, la popolazione maschile residente over 18).

Come si può osservare nonostante le misure di contenimento adottate, particolarmente stringenti all'interno del contesto carcerario, la percentuale di positivi è più alta nel contesto carcerario rispetto alla popolazione "libera", anche se questo dato non deve sorprendere: la diffusione del virus Sars-Cov2, a partire da Ottobre 2020, si è caratterizzata attraverso la variante cosiddetta "inglese", una variante particolarmente più contagiosa del virus originale e che ha fortemente colpito gli ambienti nosocomiali o particolarmente chiusi come quello del carcere, nonostante la validità delle attività di contenimento adottate in quei luoghi.



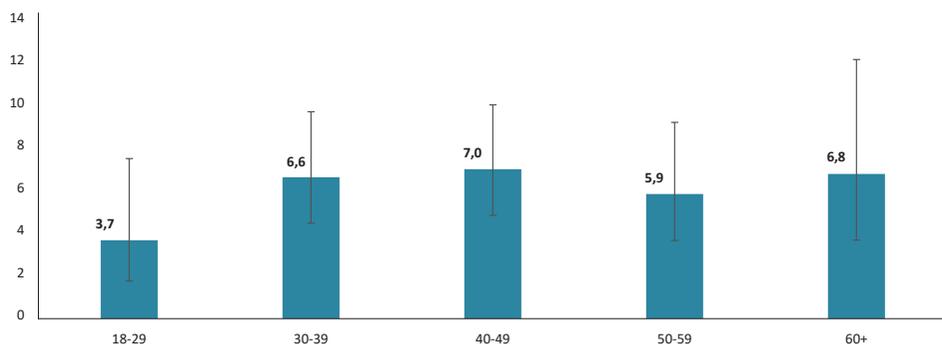
## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Malattie infettive: COVID-19

Fonte: ARS



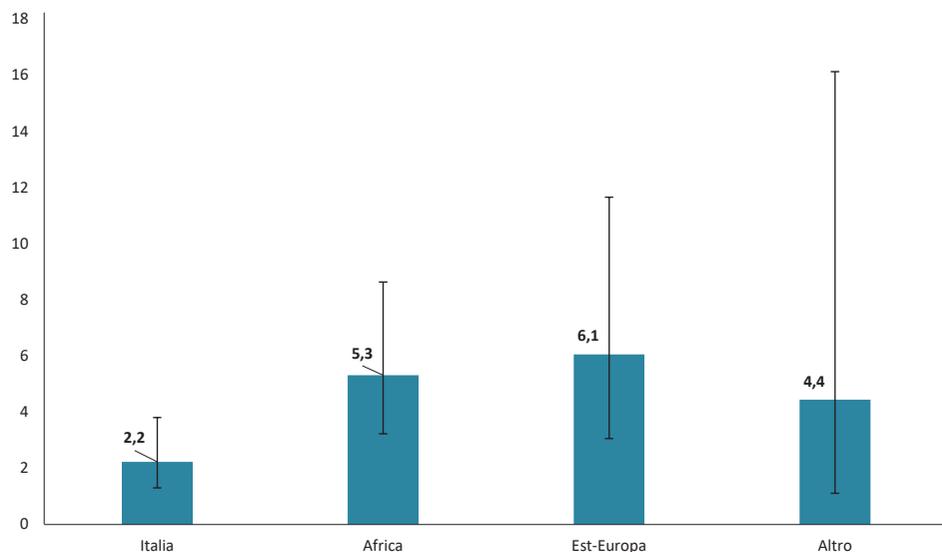
Provando a caratterizzare i soggetti risultati positivi al tampone (N.=85) non si osservano differenze significative per classe di età ad eccezione degli under 30 dove il valore appare inferiore (3,7%) rispetto al valore medio di 6,5% calcolato sulle altre fasce di età. La scarsa numerosità di donne sottoposte a tampone (N.=6) non ci consente di presentare i dati per genere.

### Distribuzione (%) dei casi positivi per classe di età (IC 95%) in Toscana. Anno 2021.



Fra gli italiani arruolati nello studio, la **prevalenza di positivi** è del 2,2% rispetto al 5,3% degli africani e al 6,1% degli est-europei. Degli 85 positivi, 62 risultavano già in stato di detenzione prima dell'inizio della pandemia (data considerata 25 febbraio 2020).

### Distribuzione (%) dei casi positivi per luogo di nascita (IC 95%) in Toscana. Anno 2021.





## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Malattie infettive: COVID-19

Fonte: ARS



Oltre alle caratteristiche socio-demografiche, abbiamo indagato la relazione esistente fra tampone positivo e altri aspetti di carattere sanitario attraverso l'applicazione del **modello binomiale di Poisson** al fine di stimare, per ogni fattore considerato, il rischio relativo (RR) rispetto alla categoria di base.

I fattori presi in esame sono: luogo di nascita (italiano/straniero), BMI, presenza di almeno una patologia. I risultati mostrano un'associazione (RR) significativa soltanto nella variabile italiano/straniero con un rischio 2,3 volte superiore fra gli stranieri rispetto agli italiani. Seppur non significativi dal punto di vista statistico si conferma l'associazione con coloro che hanno almeno un disturbo di natura cardio-circolatoria e chi è almeno in stato di sovrappeso, due delle condizioni che nella popolazione generale hanno avuto più impatto nel rischio di essere positivi e ricoverati per COVID-19.

Associazione (RR) tra positività al tampone e altri fattori socio-sanitari (IC 95%) in Toscana. Anno 2021.

Fattori di rischio	IRR	Errore Std.	z	P>z	95% C.I.	
<b>Paese di nascita</b>						
Italiani					Baseline	
Stranieri	2,30*	0,80	2,37	0,02	1,16	4,56
<b>Disturbi psichici</b>						
Nessun disturbo psichico					Baseline	
Almeno una diagnosi psichica	0,59	0,22	-1,38	0,17	0,28	1,25
<b>Malattie endocrine, del metabolismo ed immunitarie</b>						
Nessuna malattia immunitaria					Baseline	
Almeno una malattia immunitaria	1,01	0,51	0,01	0,99	0,37	2,72
<b>Malattie del sistema circolatorio</b>						
Nessun disturbo all'apparato circolatorio					Baseline	
Almeno un disturbo all'apparato circolatorio	1,11	0,58	0,20	0,84	0,40	3,09
<b>BMI</b>						
Sottopeso/Normopeso					Baseline	
Sovrappeso/Obeso	1,18	0,38	0,49	0,62	0,62	2,23

\*<0,05; \*\*<0,01; \*\*\*<0,001.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Utilizzo dei farmaci

Fonte: ARS



Come nelle precedenti rilevazioni, la **scheda clinica** prevedeva la sezione riguardante il trattamento farmacologico associato ad ogni singola diagnosi inserita. Ovviamente, ad ogni diagnosi potevano essere associati più farmaci. Su 1.744 detenuti sottoposti a visita medica, **1.200** presentavano almeno una diagnosi (68,8%) e, di questi, 941 avevano almeno una prescrizione farmacologica (78,4%), mentre 259, pur avendo una patologia, non assumevano alcun farmaco. Complessivamente, nel periodo preso in esame, risultano prescritti 3.104 farmaci con una media pro-capite di 2,6 farmaci per ogni soggetto con almeno una diagnosi (N.=1.200) e di 3,3 farmaci se consideriamo soltanto i detenuti che presentano almeno una prescrizione (N.=941).

Fra i detenuti che assumono farmaci, il 26,6% ne assume soltanto 1; il 19,8% ne assume 2; il 16,2% ne assume 3; il 12% ne assume 4 e il 25,5% ne assume 5 o più.

In linea con la distribuzione dei grandi gruppi di patologie, la classe farmacologica riferita al **sistema nervoso** (gruppo anatomico N.) è la più rappresentata seguita dal gruppo anatomico del sistema circolatorio (C) e dell'apparato gastrointestinale e del metabolismo (A). In accordo con l'aumento delle diagnosi psichiatriche, anche le prescrizioni farmacologiche corrispondenti mostrano un incremento tornando al valore registrato nel 2014.

**Distribuzione (N. e %) dei farmaci prescritti alla popolazione detenuta in Toscana con almeno una diagnosi. Analisi per classe anatomica di appartenenza. Anni 2014-2021.**

Gruppo anatomico di farmaci	2021 (N.=1.200)		2017 (N.=1.431)	2014 (N.=1.950)
	N.	%	%	%
Sistema nervoso	1.659	53,5	49,6	54,2
Sistema cardiovascolare	550	17,7	21,3	14,5
Apparato gastrointestinale e metabolismo	405	13,1	13,9	10,9
Sangue e organi emopoietici	133	4,3	4,8	3,8
Sistema respiratorio	100	3,2	3,1	3,2
Sistema muscolo-scheletrico	90	2,9	1,2	4,6
Sistema genito-urinario e ormoni sessuali	78	2,5	2,7	1,2
Antimicrobici generali per uso sistemico	27	0,9	1,8	4,8
Preparati ormonali sistemici (escluso ormoni sessuali e insuline)	25	0,8	0,7	0,9
Dermatologici	14	0,5	0,5	1,0
Farmaci antineoplastici e immunomodulatori	7	0,2	0,2	0,3
Organi di senso	7	0,2	0,2	0,4
Farmaci antiparassitari, insetticidi e repellenti	2	0,1	0	0,1
Vari	7	0,2	0	0,1
<b>Totale</b>	<b>3.104</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Utilizzo dei farmaci

Fonte: ARS



In media le **donne** con almeno una diagnosi assumono un numero di farmaci superiore rispetto agli uomini (donne: 3,9 vs. uomini: 2,5) con valori più elevati nel gruppo N.

Numero medio di farmaci prescritti alla popolazione detenuta in Toscana con almeno una diagnosi. Analisi per classe anatomica di appartenenza e genere. Anno 2021.

Gruppo anatomico di farmaci	Maschi (N.=1.147)	Femmine (N.=53)
Sistema nervoso	1,3	2,2
Sistema cardiovascolare	0,5	0,4
Apparato gastrointestinale e metabolismo	0,3	0,7
Sangue ed organi emopoietici	0,1	0,1
Sistema respiratorio	0,1	0,1
Sistema muscolo-scheletrico	0,1	0,3
Sistema genito-urinario ed ormoni sessuali	0,1	0,1
Antimicrobici generali per uso sistemico	0	0
Preparati ormonali sistemici (escluso ormoni sessuali e insuline)	0	0
Dermatologici	0	0
Farmaci antineoplastici ed immunomodulatori	0	0
Organi di senso	0	0
Vari	0	0
Farmaci antiparassitari, insetticidi e repellenti	0	0
Totale	2,5	3,9

Rispetto al 2017, si riduce il divario per **gruppo etnico** di appartenenza con una media pro-capite che varia da 2,9 farmaci prescritti nei cittadini italiani a 2,1 fra gli est-europei (africani: 2,5 farmaci). Nel 2017 i valori medi erano rispettivamente: italiani 2,1; est-europei 1,2; africani 1,3 farmaci.

In linea con quanto osservato nel paragrafo riferito ai disturbi psichici, i detenuti provenienti dai paesi africani assumono un numero maggiore di farmaci appartenenti al gruppo diagnostico N, mentre, fra gli italiani, prevalgono i farmaci a carico del sistema circolatorio.

Di seguito sono presentati i **principali gruppi farmacologici** prescritti, ulteriormente suddivisi in classi di appartenenza.

Fra i farmaci prescritti per patologie a carico del sistema nervoso, gli ansiolitici continuano ad essere i più utilizzati rappresentando il 36,7% del totale. Rispetto al 2017, mostrano una lieve diminuzione gli antipsicotici (17,5%) e gli antidepressivi (15,8%), mentre rimangono stabili gli antiepilettici (14,7%). Fra gli ansiolitici prevalgono i farmaci psicotropi della classe benzodiazepine (Diazepam, Lorazepam e Alprazolam), mentre fra gli antipsicotici la Quetiapina, l'Olanzapina e la Promazina si confermano i più prescritti.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Utilizzo dei farmaci

Fonte: ARS



Distribuzione (N. e %) dei farmaci del sistema nervoso prescritti alla popolazione detenuta in Toscana. Confronto 2017-2021.

Gruppo anatomico del sistema nervoso	2021		2017
	N.	%	% (N.=1.240)
Ansiolitici	609	36,7	33,1
Antipsicotici	290	17,5	21,2
Antidepressivi	263	15,9	18,3
Antiepilettici	244	14,7	14,0
Ipnotici e sedativi	119	7,2	4,9
Farmaci utilizzati nei disturbi da dipendenza	71	4,3	5,9
Oppioidi	19	1,2	1,0
Altri analgesici e antipiretici	18	1,1	0,2
Sostanze anticolinergiche	11	0,7	0,4
Antiemetici	8	0,5	0,6
Psicostimolanti, agenti utilizzati per l'ADHD e nootropi	4	0,2	-
Anestetici locali	1	0,1	0,2
Preparazioni anti-vertigine	1	0,1	0,2
Sostanze dopaminergiche	1	0,1	-
Totale	1.659	100,0	100,0

Distribuzione (N. e %) dei farmaci ansiolitici prescritti alla popolazione detenuta in Toscana. Confronto 2017-2021.

Sottocategoria Ansiolitici	2021		2017
	N.	%	% (N.=411)
Diazepam	220	36,1	32,8
Lorazepam	183	30,1	37,2
Alprazolam	140	23,0	15,8
Derivati benzodiazepinici	56	9,2	10,7
Idroxizina dicloridato	9	1,5	1,7
Clordiazepossido cloridrato	1	0,2	1,7
Totale	609	100,0	100,0



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Utilizzo dei farmaci

Fonte: ARS



Distribuzione (N. e %) dei farmaci antipsicotici prescritti alla popolazione detenuta in Toscana. Confronto 2017-2021.

Sottocategoria Antipsicotici	2021		2017
	N.	%	% (N.=263)
Quetiapina fumarato	97	33,5	24,7
Olanzapina	58	20,0	20,5
Promazina cloridrato	40	13,8	23,6
Cloropromazina cloridrato	28	9,7	4,9
Levomepromazina maleato	20	6,9	8,7
Aloperidolo	15	5,2	1,9
Aripiprazolo	8	2,8	1,1
Levosulpiride	6	2,1	0,4
Litio carbonato	5	1,7	4,6
Risperidone	5	1,7	3,4
Clotiapina	4	1,4	2,3
Amisulpride	2	0,7	3,0
Paliperidone	2	0,7	0,8
Totale	290	100,0	100,0

Distribuzione (N. e %) dei farmaci antidepressivi prescritti alla popolazione detenuta in Toscana. Confronto 2017-2021.

Sottocategoria Antidepressivi	2021		2017
	N.	%	% (N.=227)
Mirtazapina	94	35,7	39,6
Trazodone cloridrato	79	30,0	18,9
Paroxetina	35	13,3	18,1
Amitriptilina cloridrato	18	6,8	3,5
Sertralina cloridrato	14	5,3	7,0
Citalopram	11	4,2	5,7
Venlafaxina cloridrato	4	1,5	0,4
Duloxetina cloridrato	3	1,1	0,4
Trimipramina	2	0,8	-
Bupropione	1	0,4	-
Escitalopram ossalato	1	0,4	3,1
Fluvoxamina	1	0,4	1,8
Clomipramina cloridrato	-	-	0,9
Mianserina	-	-	0,4
Totale	263	100,0	100,0

Continuano ad essere presenti prescrizioni farmacologiche appartenenti alla classe N in soggetti che non presentano alcuna patologia psichiatrica o del sistema nervoso (N.=108).



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Utilizzo dei farmaci

Fonte: ARS



Distribuzione (N. e %) dei farmaci del sistema nervoso prescritti a detenuti Toscani in assenza di una diagnosi psichiatrica o del sistema nervoso. Anno 2021.

Gruppo anatomico del sistema nervoso	N.	%
Ansiolitici	79	44,6
Antidepressivi	29	16,4
Antipsicotici	22	12,4
Antiepilettici	18	10,2
Altri analgesici e antipiretici	12	6,8
Ipnotici e sedativi	8	4,5
Oppioidi	4	2,3
Psicostimolanti, agenti utilizzati per l'adhd e nootropi	4	2,3
Anestetici locali	1	0,6
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>100</b>

Gli altri due gruppi farmacologici in cui si rilevano il maggior numero di prescrizioni sono quelli riferiti a patologie cardiovascolari e dell'apparato gastrointestinale e del metabolismo.

Distribuzione (N. e %) dei farmaci del sistema cardiovascolare prescritti alla popolazione detenuta in Toscana. Confronto 2017-2021.

Gruppo anatomico del cardiovascolare	2021		2017
	N.	%	% (N.=533)
Sostanze modificatrici dei lipidi	204	37,1	32,6
Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina	114	20,7	25,0
Betabloccanti	96	17,5	19,1
Calcio-antagonisti	58	10,6	10,3
Diuretici	28	5,1	6,0
Vasoprotettori	21	3,8	0,2
Antiipertensivi	13	2,4	3,2
Altro	16	2,9	3,6
<b>Totale</b>	<b>550</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Utilizzo dei farmaci

Fonte: ARS



Distribuzione (N. e %) dei farmaci per l'apparato gastrointestinale e metabolismo prescritti alla popolazione detenuta in Toscana. Confronto 2017-2021.

Gruppo anatomico apparato gastrointestinale e metabolismo	2021		2017
	N.	%	% (N.=347)
Farmaci per disturbi correlati all'acidità	213	52,6	51,3
Farmaci usati nel diabete	95	23,5	33,4
Vitamine	40	9,9	3,2
Farmaci per la costipazione	22	5,4	4,3
Antidiarroici, antinfiammatori e antimicrobici intestinali	15	3,7	3,5
Terapia biliare ed epatica	11	2,7	0,9
Farmaci per disturbi della funzione gastrointestinale	6	1,5	2,3
Integratori minerali	3	0,7	0,9
Digestivi, inclusi gli enzimi	-	-	0,3
Totale	405	100,0	100,0



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Tentato suicidio e atti di autolesionismo

Fonte: ARS



A **livello internazionale**, il suicidio rappresenta la principale causa di morte nella popolazione detenuta e tra le principali cause di morte dopo la scarcerazione. I dati più recenti (Fazel, Ramesh e Hawton, 2017) indicano che i tassi di suicidio calcolati nella popolazione detenuta sono, nel genere maschile, 3 volte superiori a quanto registrato nella popolazione libera dello stesso sesso e fascia di età, e 9 volte superiori nel genere femminile.

In **Italia**, secondo quanto riportato dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (DAP), nel 2020 sono stati 61 i detenuti deceduti per suicidio con un valore che raggiunge  $11 \cdot 10.000$  detenuti mediamente presenti nelle strutture detentive (N.=55.445 persone) e il  $6,4 \cdot 10.000$  detenuti in custodia nel corso dell'anno (N.=96.049 che, ricordiamo, può includere più volte lo stesso individuo).

In **Toscana**, nello stesso anno, sono 4 i decessi per suicidio registrati nella popolazione detenuta con un valore medio (calcolato sui presenti al 31.12.2020: N.=3.204) pari a  $12,5$  decessi  $\cdot 10.000$  detenuti. Se confrontiamo questi valori con quanto registrato nella popolazione libera residente in Italia, appare evidente quanto il fenomeno suicidario rappresenti un'importante criticità del sistema penitenziario (ISTAT 2017:  $0,65 \cdot 10.000$  residenti).

A questo proposito, nel 2017, in Italia è stato approvato il "**Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti**", adottato da Regione Toscana nel 2018, che prevede il consolidamento del rapporto di collaborazione fra i due Sistemi che operano in ambito penitenziario (sanitario e della giustizia) attraverso l'attivazione di procedure di valutazione che vedono entrambi coinvolti. Al fine di valutare l'efficacia degli interventi messi in atto, la Toscana ha previsto il monitoraggio semestrale delle azioni svolte in ogni struttura detentiva presente sul proprio territorio.

In continuità con le precedenti rilevazioni, presenteremo i dati riferiti ai **tentativi di suicidio** e agli episodi di autolesionismo messi in atto nella coorte presa in esame nel corso dell'ultimo anno di detenzione.

Partendo dai tentativi di suicidio, su 1.744 detenuti arruolati, 22 hanno tentato il suicidio almeno una volta nel corso dell'ultimo anno di detenzione con un tasso pari a  $126,1 \cdot 10.000$  detenuti. Rispetto alle rilevazioni precedenti, l'anno 2021 sembra caratterizzato da un **lieve incremento** che necessita di conferme successive. L'**età media** dei detenuti con almeno un tentato suicidio nel corso dell'ultimo anno di detenzione è di 38,7 anni.

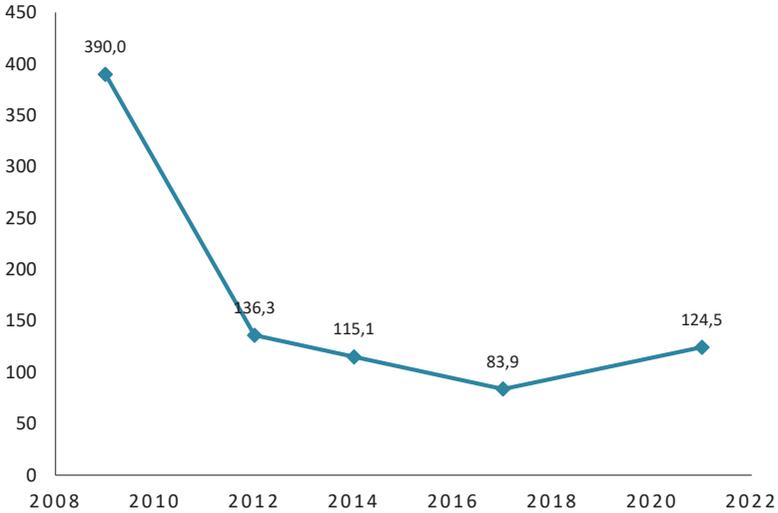


## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Tentato suicidio e atti di autolesionismo

Fonte: ARS



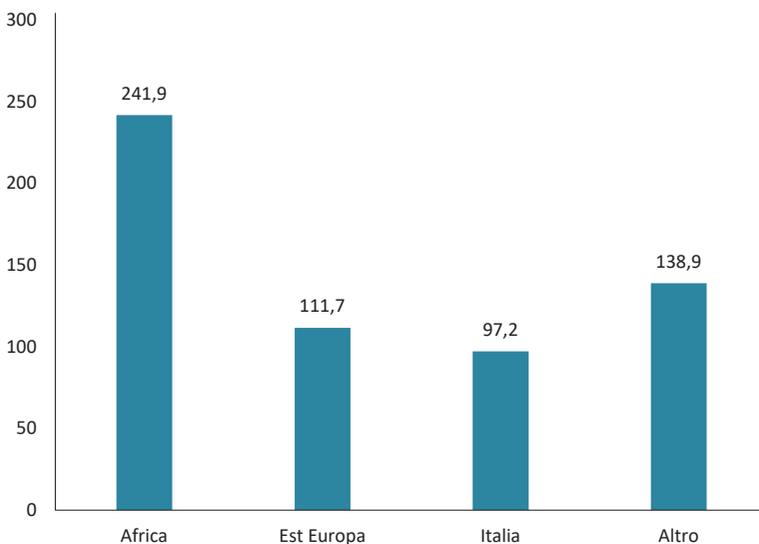
Andamento (per 10.000) dei tentativi di suicidio nella popolazione detenuta in Toscana. Anni 2009-2021.



Fra le **donne** arruolate, nessuna ha messo in atto un tentativo di suicidio nel corso dell'ultimo anno di detenzione.

Passando all'analisi per **etnia**, si conferma il maggior coinvolgimento dei detenuti di **nazionalità africana** con un tasso di 241,9 tentati suicidi \*10.000 detenuti. Su 22 tentativi suicidari registrati, soltanto in 16 casi è stata inserita la modalità messa in atto. In linea con le precedenti rilevazioni, l'impiccagione risulta la modalità maggiormente utilizzata.

Distribuzione per 10.000 dei tentativi di suicidio nella popolazione detenuta in Toscana. Analisi per gruppo etnico. Anno 2021.



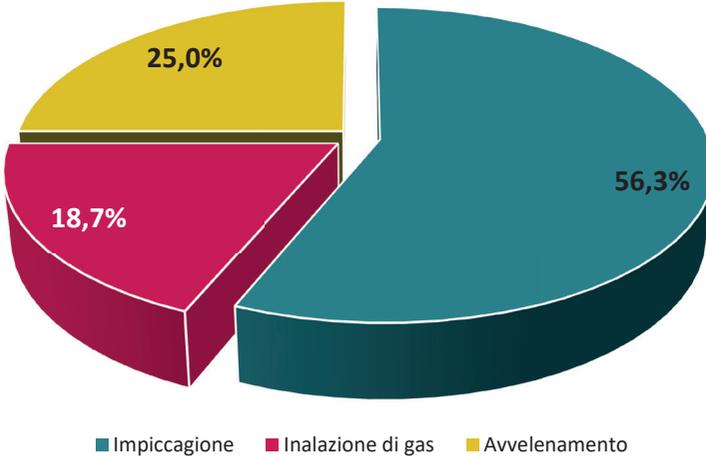


## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Tentato suicidio e atti di autolesionismo

Fonte: ARS



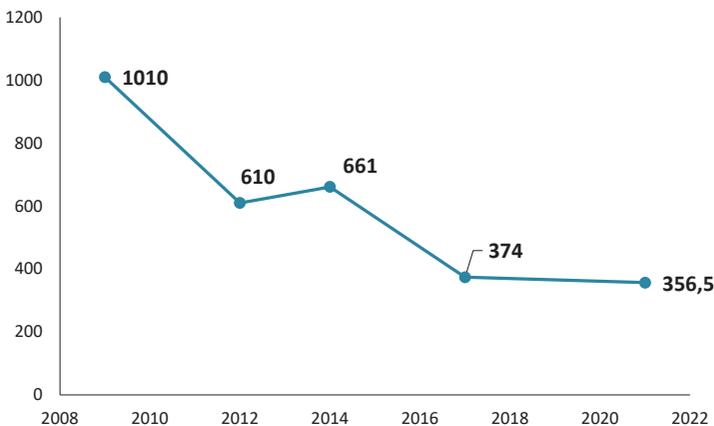
Distribuzione percentuale dei tentativi di suicidio nella popolazione detenuta in Toscana. Analisi per modalità utilizzata. Anno 2021.



Al vero e proprio tentativo di suicidio, dobbiamo aggiungere i numerosi **gesti autolesivi** messi in atto dalla popolazione detenuta. Dalla nostra indagine, risulta che nel corso dell'ultimo anno di detenzione 63 persone hanno agito almeno un gesto autolesivo con una media di 1,3 per detenuto coinvolto (numero di gesti autolesivi = 83). Il tasso è di  $356,5 \cdot 10.000$  detenuti, in diminuzione rispetto a quanto rilevato nel 2017 ( $374 \cdot 10.000$  detenuti).

Se i numeri assoluti vedono il **genere** maschile maggiormente coinvolto (maschi: 60; femmine: 3), data la scarsa numerosità di donne detenute, il fenomeno appare molto più rilevante nel genere femminile con  $441,2 \cdot 10.000$  detenute rispetto a  $353,1 \cdot 10.000$  registrato nel genere maschile. L'**età media** dei detenuti che hanno messo in atto almeno un gesto autolesivo nel corso dell'ultimo anno è di 35,2 anni.

Gesti autolesivi nella popolazione detenuta in Toscana. Tasso grezzo per 10.000 detenuti. Anni 2009-2021.





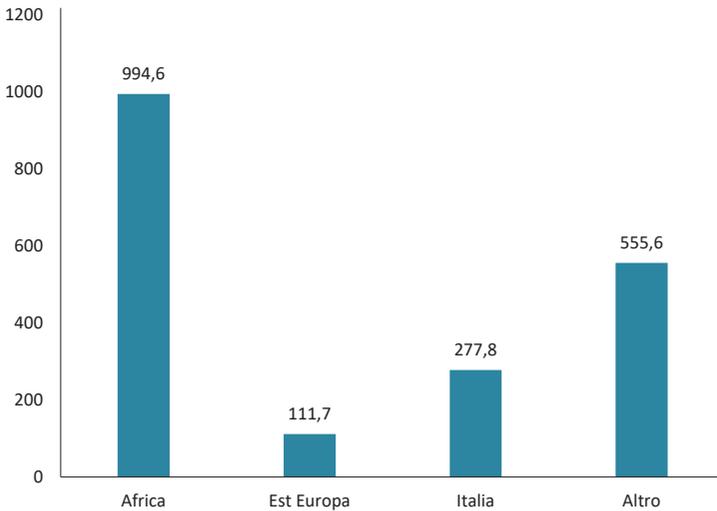
## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Tentato suicidio e atti di autolesionismo

Fonte: ARS



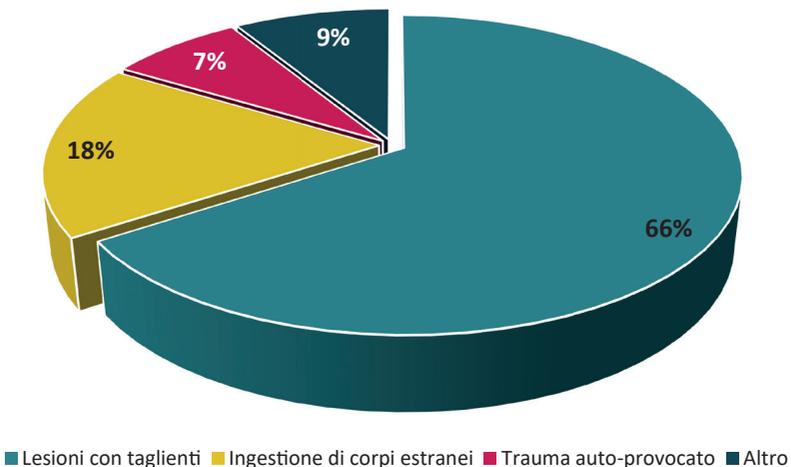
Nel 2021 si conferma l'elevato coinvolgimento dei detenuti dei paesi africani con 994,6 gesti autolesivi ogni 10.000 detenuti africani. Rispetto alla rilevazione 2017 si registra un incremento fra gli italiani, dove il valore passa da 161 a 555\*10.000 detenuti italiani.

**Distribuzione per 10.000 dei gesti autolesivi nella popolazione detenuta in Toscana. Analisi per gruppo etnico. Anno 2021.**



L'utilizzo di taglienti continua ad essere la modalità più diffusa sottolineando, ancora una volta, la necessità di valutare la disponibilità di alcuni strumenti che possono essere utilizzati/modificati a questo scopo.

**Figura 14. Distribuzione percentuale dei gesti autolesivi nella popolazione detenuta in Toscana. Analisi per metodo utilizzato. Anno 2021.**





## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA Tentato suicidio e atti di autolesionismo

Fonte: ARS



A differenza della precedente edizione, l'analisi logistica multivariata non indica la significatività statistica per la provenienza dai Paesi africani come fattore di maggior rischio per la messa in atto di tentativi di suicidio o autolesione. Si conferma, invece, la classe di età 40-49 anni e la presenza di almeno un disturbo psichiatrico, fattore, questo, che espone queste persone ad un rischio 8 volte superiore rispetto a chi non ne soffre.

**Modello di regressione logistica multivariata fra gesti autolesivi/autosoppressivi e alcuni fattori di rischio nei detenuti in Toscana. Anno 2021.**

Fattori di rischio	Variabile dipendente Autolesioni/Autosoppressioni OR (IC 95%)
<b>Paese di nascita</b>	
Italia	1
Africa	1,68 (0.83-3.40)
Est-EU	0,49 (0.10-2.20)
Altro	1,12 (0.30-4.14)
<b>Età</b>	
18-29	1
30-39	0,47 (0.21-1.05)
40-49	0,39 (0.21-1.05)*
50-59	0,44 (0.16-1.02)
60+	0
<b>Disturbi psichiatrici</b>	
Nessun disturbo	1
Almeno un disturbo	8,25 (3.62-18.8)***

\*<0,05; \*\*<0,01, \*\*\*<0,001



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA I minori

Fonte: ARS



Sul territorio regionale sono presenti due istituti penali dedicati ai minori: **Istituto maschile di Firenze** e **Istituto femminile di Pontremoli**. Complessivamente, alla data della rilevazione (14 febbraio 2021) risultavano presenti 23 minori, di cui 13 maschi e 10 femmine. Tutti sono stati arruolati nello studio e sottoposti a visita medica.

Il *range* di età varia da 15 a 22 anni, con un'età media di 17,5 anni (maschi: 17,9; femmine 17,1 anni). La distribuzione per Paese di nascita mostra alcune differenze di genere con una maggior presenza di italiani e africani fra i maschi, mentre le femmine risultano per il 70% provenienti dai Paesi dell'Est Europa.

Dei 23 ragazzi presi in esame, soltanto 4 provenivano da libertà senza precedenti reclusioni (17,4%). Il 52,2% proveniva da altri istituti penitenziari o da misure cautelari (N. = 12), mentre 6 (26,1%) da libertà con precedenti reclusioni (in 1 caso non è stata segnalata la provenienza).

Il **consumo di tabacco** continua ad essere molto presente con il 73,9% dei ragazzi fumatori (ISTAT, 2020: 15,7% nella popolazione italiana libera di età compresa fra 14-24 anni) e un numero medio di sigarette che nel 50% dei casi si attesta fra le 11 e le 15 al giorno (ISTAT, 2020: 8,3 nella popolazione libera). Non si osservano significative differenze di genere.

Per quanto riguarda il **peso corporeo**, il 69,6% è normopeso. Rispetto alla popolazione libera, più elevata risulta la prevalenza di ragazzi sottopeso e obesi (8,7% in entrambi i casi).

Pur trattandosi di una popolazione molto giovane, il 65,2% (N. = 15) presenta **almeno una patologia** con una significativa differenza di genere a carico dei maschi (maschi: 92,3%; femmine: 30%). Come per la popolazione adulta, anche fra i minori il principale grande gruppo diagnostico è rappresentato dai **disturbi psichici** (65,2% sul totale dei detenuti arruolati), seguito dalle malattie dell'apparato digerente (26,1%) e dalle malattie del sistema osteomuscolare e connettivo (8,7%). Nello specifico, i disturbi psichiatrici sono rappresentati principalmente da disturbi di adattamento, disturbi della condotta e abuso di sostanze.

Su 23 ragazzi arruolati, 7 hanno effettuato almeno un **gesto autolesivo** nel corso dell'ultimo anno di detenzione (maschi:4; femmine:3). In entrambi i generi la principale modalità adottata è il **trauma auto-provocato**, seguita dalle lesioni con taglienti (nelle femmine) e l'ingestione di corpi estranei (nei maschi).

Non è stato segnalato alcun tentativo suicidario.



## STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA IN TOSCANA I minori

Fonte: ARS



Per quanto riguarda lo screening per **SARS-CoV-2**, tutti i ragazzi sono stati sottoposti a tampone molecolare con esito negativo.

Distribuzione (N. e %) delle principali variabili prese in esame nella popolazione minorile detenuta in Toscana. Anno 2021.

Variabili prese in esame	N.=23	%
<b>Paese di nascita</b>		
Italia	9	39,1
Africa	4	17,4
Est Europa	7	30,4
Altro	3	13,0
<b>Consumo di tabacco</b>		
Sì	17	73,9
<b>BMI</b>		
Sottopeso	2	8,7
Normopeso	16	69,6
Sovrappeso	3	13,0
Obeso	2	8,7
<b>Almeno una patologia</b>		
Sì	15	65,2
<b>Grande gruppo ICD-IXcm</b>		
Disturbi psichici	15	65,2
Malattie dell'apparato digerente	6	26,1
Malattie del sistema osteomuscolare/connettivo	2	8,7
Malattie del sistema circolatorio	1	4,3
Malattie del sistema nervoso	1	4,3
Malattie del sistema respiratorio	1	4,3
Malattie della pelle/sottocutaneo	1	4,3
Altro	2	8,7
<b>Autolesione</b>		
Sì	7	30,4

## Riferimenti bibliografici

- Rice, W. M., Chudasama, D. Y., Lewis, J., Senyah, F., Florence, I., Thelwall, S., Glaser, L., Czachorowski, M., Plugge, E., Kirkbride, H., Dabrera, G., & Lamagni, T. (2021). Epidemiology of COVID-19 in Prisons, England, 2020. *Emerging infectious diseases*, 27(8), 2183–2186: <https://doi.org/10.3201/eid2708.204920>
- Jiménez, M. C., Cowger, T. L., Simon, L. E., Behn, M., Cassarino, N., & Bassett, M. T. (2020). Epidemiology of COVID-19 Among Incarcerated Individuals and Staff in Massachusetts Jails and Prisons. *JAMA network open*, 3(8), e2018851: <https://doi.org/10.1001/jamanetworkopen.2020.18851>

Finito di stampare  
in Calenzano (FI)  
dalla tipografia ABC S.r.l.  
nel mese di maggio 2022

La pubblicazione può essere  
scaricata gratuitamente dal sito  
dell'Agenzia regionale di sanità  
della Toscana: [www.ars.toscana.it](http://www.ars.toscana.it)